

Lo sciopero di cinque ore dei metalmeccanici per l'occupazione

3.000 in corteo a Pagani

La combattiva presenza delle ragazze della Fatme - Manifestazione conclusiva al cinema Corso - Gli interventi di lavoratori, sindacalisti e studenti - Alla manifestazione ha aderito l'amministrazione comunale di Pagani e di Angri

Approvati dall'assemblea cittadina

A Benevento istituiti i consigli di quartiere

BENEVENTO, 30. Positiva conclusione delle due sedute del consiglio comunale. L'assemblea ha, infatti, approvato il piano per la costituzione dei consigli di quartiere. La città è stata divisa in quattro circoscrizioni: zona Mellusi, zona alta centro storico, zona Ferrovia e zona Libertà.

Si inaugura quest'oggi il «discount» delle COOP a Pomigliano

Si inaugura oggi a Pomigliano d'Arco un punto di vendita «discount» realizzato in un'area di 45 metri quadrati, si propone di soddisfare certi bisogni di acquisto di una vasta fascia di cittadini. Il punto è, dall'altro di avviare un rapporto costruttivo con piccole e medie aziende di trasformazione dei prodotti agricoli. In realtà, la formula «discount» che prevede un rapporto diretto tra produzione e distribuzione, dovrebbe consentire a diverse aziende di esercitare un ruolo nel rinnovamento della rete distributiva regionale. Peraltro il punto di vendita che si inaugura oggi, può costituire l'avvio di un nuovo tipo di struttura distributiva in grado di superare le barriere della intermediazione parassitaria.

SALERNO, 30. La straordinaria riuscita dello sciopero provinciale di 5 ore indetto dai metalmeccanici di Pagani ha confermato in pieno il valore della scelta del FLM di tenere la manifestazione della seconda città dell'agro Nocerino. E' la prima volta nella storia delle lotte operaie nel Salernitano che un corteo di oltre tremila lavoratori, lavoratori, studenti, disoccupati, organizzati, ha percorso le vie del paese dai cancelli della FATME al cinema Corso, nel centro della città.

Medaglia d'oro del Comune a E. Notte

Presso la libreria «L'Incontro» alla galleria Vanvitelli, l'assessore ai beni culturali prof. Eduardo Vittoria, in rappresentanza del sindaco, Maurizio Valenzi, ha conferito la medaglia d'oro del Comune a E. Notte, in riconoscimento della sua vita spesa dal maestro al servizio della cultura, dell'arte e dell'insegnamento ai giovani, ai quali ha fatto vivere la singolare avventura della ricerca artistica.

Comitato per l'ospedale a Pozzuoli

I consigli di fabbrica di Pozzuoli, i rappresentanti dei sindacati e dei lavoratori, le forze politiche della zona hanno deciso, nel corso di una riunione, di costituire un organismo con il scopo di promuovere l'azione per dotare Pozzuoli di un ospedale. Nella popolosa zona, infatti, mancano le più elementari strutture sanitarie. Si tiene conto che gli attuali strutture sono del tutto insufficienti per gli abitanti della zona che comprende anche i comuni di Bacoli, Procida, Monte di Procida, Quindici e Quiliano, e per le migliaia di bagnanti che affollano le spiagge durante i mesi estivi.

tre 300 combattive ragazze della FATME impegnate in una lotta dura contro l'azienda che si rifiuta di mantenere gli impegni sottoscritti con le organizzazioni sindacali. L'azienda avrebbe dovuto assumere 60 ragazze che da alcuni mesi hanno completato il corso di addestramento e raddoppiare il numero degli occupati, da 550 di questi in questi impegni è stato finora mantenuto. Eppure il settore della telefonia in questa situazione di crisi, della drammatica caduta dell'occupazione a Pagani, negli altri settori, è un settore in forte espansione. Perciò, con questi impegni, le numerose commesse che la FATME e tutte le aziende che lavorano nel settore di manufatti telefonici hanno ricevuto in questi giorni dalla SIP che ha triplicato i programmi di lavoro rispetto agli anni scorsi.

Seguivano il corteo strisciano del consiglio di fabbrica della FATME di Roma e di Napoli, mentre erano presenti i delegati della CGIL, della UIL e della Cisl. La manifestazione ha aderito inoltre l'amministrazione comunale di Pagani, quella di Angri e varie altre dell'agro Nocerino. In un clima di entusiasmo e combattività il corteo è confluito dopo un percorso di oltre 4 chilometri nel cinema Corso, dimostratosi largamente insufficiente a contenere i tremila lavoratori.

Comitato per l'ospedale a Pozzuoli

I consigli di fabbrica di Pozzuoli, i rappresentanti dei sindacati e dei lavoratori, le forze politiche della zona hanno deciso, nel corso di una riunione, di costituire un organismo con il scopo di promuovere l'azione per dotare Pozzuoli di un ospedale. Nella popolosa zona, infatti, mancano le più elementari strutture sanitarie. Si tiene conto che gli attuali strutture sono del tutto insufficienti per gli abitanti della zona che comprende anche i comuni di Bacoli, Procida, Monte di Procida, Quindici e Quiliano, e per le migliaia di bagnanti che affollano le spiagge durante i mesi estivi.

Dal primo febbraio

Sospesa l'assistenza all'ospedale S. Gennaro

Lo ha deciso la magistratura in seguito alla denuncia dei sindacati circa i metodi di assistenza psichiatrica - Non sarà effettuato neppure il servizio di prelievo a domicilio dei folli

Dal primo febbraio prossimo l'ente ospedaliero Ascalesi e S. Gennaro (ex Morvillo) non effettuerà più il servizio di prelievo dei folli a domicilio e sospenderà anche ogni attività di tipo psichiatrico. L'ha comunicato alla stampa, con un telegramma, il presidente dell'ente ospedaliero, monsieur Giovanni Sparano. Questa decisione è stata adottata dopo un intervento della magistratura che ha seguito a una denuncia presentata tre mesi fa dai sindacati ospedalieri aderenti alla CGIL e alla UIL sulle condizioni in cui venivano assistiti gli ammalati di mente. La stessa denuncia è stata inoltrata alla Regione e la quinta commissione consiliare permanente ha compiuto anche un sopralluogo ma non ancora l'inchiesta è giunta a conclusione. La decisione del presidente dell'ente ospedaliero è quanto mai grave perché la venne meno un importante presidio sanitario e nello stesso tempo sta a testimoniare la lentezza con cui i responsabili della politica sanitaria, a livello regionale, affrontano la questione che non è certo irrilevante.

TACCUINO CULTURALE

- S'INAUGURA OGGI IL CIRCOLO UDI A POMIGLIANO. Stasera alle 17,30 sarà inaugurato il circolo Udi «Giuliana Ferri» di Pomigliano d'Arco. Alla manifestazione, che si terrà nella sede di corso Vittorio Emanuele, interverranno Luciana Viviani, dell'Udi nazionale, Mariella Covelli, assessore provinciale, Francesco Testa, sindaco di Pomigliano. Successivamente vi sarà un dibattito sui problemi dell'occupazione femminile e del lavoro a domicilio con la partecipazione di Nunzia Casale, responsabile della lega delle lavoratrici, sul tema «Il ruolo della Corte costituzionale nella società contemporanea».
- DIBATTITO SULL'ABOLIZIONE. Organizzato dall'ARCI di Nola, si svolge stasera, alle ore 18, nella sala consiliare del municipio di Nola, un dibattito sull'abito con la partecipazione dell'onorevole Masullo e della compagna Verano dell'Udi.
- CONVEGNO SINDACALE. Stasera, alle 9, ha luogo nell'aula del sindacato dipendenti del commercio della CGIL Cisl Uil. Tema del convegno: la presenza del patronato sul luogo di lavoro a tutela della salute.
- INAUGURAZIONE SEDE. Si inaugura oggi la sezione «Di Vittorio» nel quartiere Stella. Alla manifestazione di inaugurazione, che si terrà alle ore 18, parteciperà il compagno Sandone.

Terminato il periodo di cassa integrazione

All'Irpinia-carne l'Efim minaccia licenziamenti

L'azienda del nucleo industriale di Avellino rischia di chiudere

AVELLINO, 30. I lavoratori dell'Irpinia-carne, nell'imminenza della scadenza della cassa integrazione, hanno ribadito la loro ferma volontà di lotta contro eventuali ridimensionamenti degli organici dell'azienda, trovando in più completa solidarietà da parte del consiglio comunale di Avellino. E' questo, in breve, il senso dell'incontro avvenuto ieri pomeriggio nel salone delle riunioni dell'Irpinia carne, tra gli operai, le confederazioni sindacali e una delegazione del consiglio comunale (per il gruppo comunista erano presenti i compagni Biondi e Rucocco).

Gli interventi, che si sono succeduti numerosi (hanno parlato diversi operai, il sindaco di Avellino, il dc Preziosi, i sindacalisti Luciano e Mastadoro), sono serviti a ricostruire le ultime tormentate vicende di quest'azienda del nucleo industriale del capoluogo e a definire gli obiettivi di lotta che il movimento persegua. L'Irpinia-carne, come i nostri lettori sanno, un'azienda del gruppo EFIM cioè, di quel grosso complesso finanziario a partecipazione statale che possiede in altrettante altre aziende nel settore alimentare.

Condannato a 18 anni l'assassino dei coniugi di Ercolano

La corte di asse ha riconosciuto seminfermo di mente il macedone di Torre del Greco Gaetano Torregreco, e gli ha concesso anche lo attenuanti generiche condannandolo a 18 anni di reclusione più 3 anni di reclusione in casa di cura. L'imputato, nel settembre del 1950, ad Ercolano uccise i coniugi Giorgio Borrelli e Bianca Sepe dopo lo stabilimento delle acque minerali Vesuvio. Avevano dovuto rinunciare a prestare per centomila di milioni. Fra i coimputati, il Torregreco come dichiarato dopo il delitto, era stato ridotto sul lastrico assieme ai suoi conimputati per i milioni dati ai coniugi Borrelli. Aveva imperato da costoro a sua volta un credito di due milioni per i lavori idroelettrici se ne era stato respinto in male modo. Di qui il Erim che sfociò nel duplice omicidio. Il Torregreco si costituì subito ai carabinieri confessando ogni cosa. La definizione della personalità dell'imputato fu imposta per il suo peripetico per anni. Infine la conclusione: è seminfermo di mente. La corte nella sentenza ha riconosciuto giusta questa opinione dei periti.

Avellino, 30. I lavoratori dell'Irpinia-carne, nell'imminenza della scadenza della cassa integrazione, hanno ribadito la loro ferma volontà di lotta contro eventuali ridimensionamenti degli organici dell'azienda, trovando in più completa solidarietà da parte del consiglio comunale di Avellino. E' questo, in breve, il senso dell'incontro avvenuto ieri pomeriggio nel salone delle riunioni dell'Irpinia carne, tra gli operai, le confederazioni sindacali e una delegazione del consiglio comunale (per il gruppo comunista erano presenti i compagni Biondi e Rucocco).

Gli interventi, che si sono succeduti numerosi (hanno parlato diversi operai, il sindaco di Avellino, il dc Preziosi, i sindacalisti Luciano e Mastadoro), sono serviti a ricostruire le ultime tormentate vicende di quest'azienda del nucleo industriale del capoluogo e a definire gli obiettivi di lotta che il movimento persegua. L'Irpinia-carne, come i nostri lettori sanno, un'azienda del gruppo EFIM cioè, di quel grosso complesso finanziario a partecipazione statale che possiede in altrettante altre aziende nel settore alimentare.

iniziato il processo agli importatori di droga dal Perù

Umberto Annunzio, l'amico di Pupetta Marella, è comparso davanti alla 7a sezione di Napoli, presieduta da Alberto Marotta, Ercole Procida, Gaetano Ruffa e Mario Cingone, per rispondere di associazione a delinquere, importazione e spaccio di stupefacenti. Un grosso processo che iniziò con una perquisizione effettuata nel 1971 nella villa dell'Annunzio in Castelluccio dove furono trovati valigie a doppio fondo con tracce di cocaina. Una lunga serie di intercettazioni telefoniche e di quel che si narra di scarpe, vestiti, pigiama, ma che chiaramente alludono alla droga, portò al completamento dell'inchiesta. E' stato anche accertato tra gli imputati: un terzo di assenti per centinaia e centinaia di milioni. Dato interessante: la droga, secondo gli inquirenti, proveniva dal Perù, un paese del quale si è parlato spesso nei processi intercorsi. I grossi nomi della malavita napoletana a livello internazionale. Processo, inoltre, dove talvolta non si riesce a definire il limite fra il vero e il romanzesco. Ad un certo punto si parla di uno degli imputati che avrebbe posseduto un aereo di linea con addetti chilo di droga. Nel loro interrogatorio, però, anche ieri gli imputati non hanno mai ammesso che si terra al processo continua martedì con la requisitoria del pm.

NOTE D'ARTE

Lorenzo Merlanti al Diagramma

Le opere esposte al Diagramma dal pittore barese Lorenzo Merlanti, più che una rivisitazione critica del funzionalismo, che nella Bauhaus aveva sostituito il processo del formarsi (Gesamtkunstwerk) alla struttura della forma (Gesamtheit), tendono a ribadire la differenza tra rappresentazione e visualizzazione. Intesa, questa, come fenomeno strettamente connesso alla vita psichica, alla dell'attività che dello spettatore. Lo spazio rigorosamente razionale, sulla base delle leggi della percezione, altro non è se non il tenue ordito delle strutture mentali nello spazio dell'esistenza. Le forme geometriche di Merlanti si situano in uno spazio neutro, che il pittore ha definito grigio, senza inquadro, così le linee, che si sovrappongono e si intrecciano creando ulteriori forme geometriche, sottolineano il concetto che lo spazio non è un'entità assoluta: non esiste in sé, ma si manifesta alla coscienza solo quando è determinata dal terrore. Le forme, quindi, non sono il modello, ma lo stimolo a stabilire rapporti interpersonali, a innescare in chi li guarda, e determinano solo dal loro «advenire» nella coscienza, in cui acquistano significato.

Isaia Iannaccone a Città-campagna

Isaia Iannaccone è un fotografo cronista, ma la sua mostra alla vetrina di Città-campagna non si propone di rappresentare un documento di cronaca, ma di indagare sulla natura della realtà: essa riflette le contraddizioni di una società tesa al progresso, ma ancora saldamente ancorata ad atroci tradizioni di spettacolo, come è quel rito pagano che caratterizza il miracolo di San Gennaro. L'operazione di Iannaccone è a differenza di Mimmo Jodice, per il quale la teatralità implicita del rito assumeva gli aspetti macroscopici dell'antico spettacolo, con conseguenti implicazioni sociologiche (ci riferiamo alla serie «dedicata alla Madonna dell'Arco»); sviluppa l'analisi della teatralità in una duplice immagine: il teatro della manifestazione religiosa e il teatro vero e proprio. Alle maschere ritanti delle innasce parenti del santo, si fa incontro il teatro della teatralità, che delimita l'area dello spettacolo, si identifica con lo spazio del teatro, e il pubblico dei fedeli è lo stesso pubblico che applaude all'intero spettacolo.

Dino di Santo alla S. Carlo

Dino di Santo, più che un pittore è un grafico. E si vede. Nei suoi quadri, anche il colore strappa, le figure sono sempre disgregate, e una simile tecnica costituisce spesso un grave danno per il rigore dell'opera compressa, che non va oltre i limiti di una illustrazione di racconti e di poesie. Alcune di queste illustrazioni, come quella del «vechio bottino» l'altro, e in una stanza della notte di Posilipo: una notte nera nello stanzino esteriore, sono particolarmente commosse dal pittore alla vita reale, e sarebbe, però, sottratti di tempo, verso un'impoverita, e una mitica indolenza. Gli orologi, sono ricorrenti in tutte le opere, segnano lo scorrere indifferente del tempo, che non si discosta mai da una piatta superficie, impregnata come è in una stanza partita a scacchi, non si sa bene se con se stesso, con lo spazio, con l'uomo o i sogni dell'uomo. Sembra,

Marina Pagano al San Ferdinando

Fino a domani, al Teatro San Ferdinando, la rassegna del regista di Marina Pagano «Io vi racconterò...», un collage di antichi canti e canzoni riarticolate in un discorso sul popolare. Accanto ai testi di Marina Pagano, Antonio Landolfi, Giovanni Pescatori e Vito Mercurio, per la realizzazione, ha collaborato Gabriele Dolcini.

Isaia Iannaccone a Città-campagna

Isaia Iannaccone è un fotografo cronista, ma la sua mostra alla vetrina di Città-campagna non si propone di rappresentare un documento di cronaca, ma di indagare sulla natura della realtà: essa riflette le contraddizioni di una società tesa al progresso, ma ancora saldamente ancorata ad atroci tradizioni di spettacolo, come è quel rito pagano che caratterizza il miracolo di San Gennaro. L'operazione di Iannaccone è a differenza di Mimmo Jodice, per il quale la teatralità implicita del rito assumeva gli aspetti macroscopici dell'antico spettacolo, con conseguenti implicazioni sociologiche (ci riferiamo alla serie «dedicata alla Madonna dell'Arco»); sviluppa l'analisi della teatralità in una duplice immagine: il teatro della manifestazione religiosa e il teatro vero e proprio. Alle maschere ritanti delle innasce parenti del santo, si fa incontro il teatro della teatralità, che delimita l'area dello spettacolo, si identifica con lo spazio del teatro, e il pubblico dei fedeli è lo stesso pubblico che applaude all'intero spettacolo.

Dino di Santo alla S. Carlo

Dino di Santo, più che un pittore è un grafico. E si vede. Nei suoi quadri, anche il colore strappa, le figure sono sempre disgregate, e una simile tecnica costituisce spesso un grave danno per il rigore dell'opera compressa, che non va oltre i limiti di una illustrazione di racconti e di poesie. Alcune di queste illustrazioni, come quella del «vechio bottino» l'altro, e in una stanza della notte di Posilipo: una notte nera nello stanzino esteriore, sono particolarmente commosse dal pittore alla vita reale, e sarebbe, però, sottratti di tempo, verso un'impoverita, e una mitica indolenza. Gli orologi, sono ricorrenti in tutte le opere, segnano lo scorrere indifferente del tempo, che non si discosta mai da una piatta superficie, impregnata come è in una stanza partita a scacchi, non si sa bene se con se stesso, con lo spazio, con l'uomo o i sogni dell'uomo. Sembra,

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 658.183) Alle 21,30 «La monaca Fausa», con Mario e Maria Luisa Santella. DUEMILA (Via della Gatta - Tel. 494.074) Spettacolo di sceneggiato: «Signore avvocato». INSTABILE (Via Martucci, 48 - Tel. 405.000) Questa sera alle ore 21,15, il teatro laboratorio dell'ETC (Ensemble Teatro Cileiano) di Genova, regia di G. D'Andrea. LA PERLA (Via Nuova Agnano) - Tel. 760.1712. Dalle ore 16 in poi spettacolo di sceneggiato, Mario Trevi: presentando il telefilm «Il demone di Fucso e Ribaud». LA PORTA ACCANTO - Circolo privato teatrale (S. Maria degli Angeli, 2) Stasera alle 17,30 e 21,30 i Cabarettieri presentano: «Il dominio del demone sul demone di Fucso e Ribaud». MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.426) Spettacolo di strip tessa e Sexy Cabaret. MEDIOFRANCO (Mostra d'Olimpia - Tel. 619.221) «L'Arca». POLITEAMA (Via Monte di Dio n. 68 - Tel. 401.643) Alle 20 e 21,30 «L'Arca». SANCARLUCCA (Via S. Pasquale - Tel. 405.000) Questa sera alle ore 21,30, il Centro Attività Teatrali presenta: «L'Arca». SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele, 2) Stasera alle ore 18: «La Bohème». SAN CARLO E.T.I. (Telefono 444.500) Questa sera alle 21,15 recita di «L'Arca». SANNAZZARO (Tel. 411.732) Questa sera alle ore 21,30, U. in: «Il morto sta bene in salita».

CINEMA

PRIME VISIONI ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collina - Tel. 377.057) Soldato d'Arca (VM 14) DR \*\*\* ACACIA (Via Tarantini, 12 - Telefono 370.871) Mondo di notte oggi. ALCYONE (Via Lomonoso, 3 - Telefono 417.092) Fratello mare DO \*\*\* AMBASCiatori (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128) Il fratello più turbo di Sherlock Holmes, con G. Winter SA \*\*\* ARLECCHINO (v. Altabardieri, 10 - Tel. 416.731) Faccia di spia, con M. Melato DO \*\*\* AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361) Lo squallido, con R. Scheider A \*\*\*

«Le serve» di Genet all'Instabile



Al teatro Instabile, in via Martucci, dal 28 gennaio al 15 febbraio, si rappresenta «Le Serve» di Jean Genet, con Angelo Baldracovich e Leonardo Pinzino, per la regia di Gerardo d'Adrea. Le scene e i costumi sono di Agnese Sciala. Si replica tutte le sere alle ore 21,15, sabato ore 17,30 e 21,15, domenica ore 17,30

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)

Emmanuelle nera, con Emanuelle e Emmanuelle (VM 18) DR \*\*\* GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.209) bollente, con I. Dallesandro (VM 18) DR \*\*\* SA Salsiccia (Via Salsiccia, 10) SM - Storico-mitologico. Il nostro giudizio sul film «Le serve» è espresso nel modo seguente: \*\*\*\*\* = eccezionale \*\*\*\*\* = ottimo \*\*\*\*\* = buono \*\*\*\*\* = discreto \*\*\*\*\* = mediocre V M 18 = vietato ai minori di 18 anni

ALTRA VISIONI

ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.232) La segretaria, con O. Muti S \*\*\* ANEBED (Via Martucci, 63 - Telefono 321.339) Amici miei, con P. Noiet (VM 14) SA \*\*\* AMERICA (Via Altobianchi, 2 - Tel. 377.978) La liceale. ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) Pasquale Settebellezze, con G. Assisi (VM 18) DR \*\*\* BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) DA \*\*\* CORALLO (Piazza G. B. Vico - Telefono 444.800) L'unica legge in cui credo. DIANA (Via Giordano - Telefono 377.527) Fango bollente, con J. Dilettante (VM 18) DR \*\*\* EDEM (Via S. Santele - Telefono 322.774) L'infermiera, con U. Andress (VM 18) C \*\*\*

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ADRIANO (Via Montelliveto, 12 - Tel. 313.005) Fango bollente, con J. Dilettante (VM 18) DR \*\*\* ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764) Remo e Romolo storia di due figli e di una lupa. TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Remo e Romolo storia di due figli e di una lupa.

ITALIANPOLI (Via Tasso 169 - Telefono 685.444)

La montagna sacra, con A. Jodice (VM 18) DR \*\*\* MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062) Comicità di notturno. POSILLIPO (V. Posillipo, 36 - Telefono 769.74.41) L'abito e le teorie ancora fucosissime. QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti - Telefono 402.588) Ogni foglio. Domani il poliziotto: il poliziotto della brigata criminale, con I. P. Belmonte A \*\*\* ROMA (Via Agnino - Telefono 760.19.32) Frankenstein Junior, con G. W. d'Ar. SELIS (Via Vittorio Veneto, 271 - Pisciotta - Tel. 740.60.48) Rollerball, con J. Casan (VM 14) DR \*\*\* SUPERCINE (Via Vicaria Vecchia) L'isola del tesoro, con G. W. d'Ar. A \*\*\*

Cinema a Pozzuoli

MEDITERRANEO (V.le G. Marconi, 1 - Tel. 867.22.63) Lo squallido, con R. Scheider A \*\*\* TOLEDO La bolognese, con F. Gonella (VM 18) S \*\*\*

«Unità» non è responsabile delle variazioni del programma che non vengono comunicate tempestivamente alle redazioni dall'AGIS e dai lettori interessati.

NOVITA EDITORIALI Lettere di antifascisti dal carcere e dal confino